QUINDICINALE di CONFAGRICOLTURA BOLOGNA

BOLOGNA AGRICOLA INFORMA

PERIODICO DI INFORMAZIONE PER GLI IMPRENDITORI AGRICOLI

ANNO XXXIII N° 06 31 MARZO 2026

IN QUESTO NUMERO

1. **Immobiliare Confagricoltura Bologna s.r.l. - Convocazione Assemblea Ordinaria dei Soci.**
2. **"Granaio d'Italia": registrazione obbligatoria delle acquisizioni e delle cessioni di cereali.**
3. **Obbligatoria CIE.**
4. **Apertura Bando OCM Vitivinicolo 2026.**
5. **Come abbinare dal 1° gennaio 2026 i Registratori Telematici ai Dispositivi di pagamento elettronico.**
6. **Fondo sovranità alimentare 2025: al via i contributi mais, cereali e protoleaginose.**
7. **Rimborso spese per visita medica "pre-assuntiva"**

1. IMMOBILIARE CONFAGRICOLTURA BOLOGNA S.R.L. - CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI

Ai sensi dell'art. 26 dello Statuto Sociale è convocata, in prima convocazione, per domenica 26 aprile 2026, alle ore 6.00, ed in seconda convocazione, per **lunedì27 aprile 2026, alle ore 15.00** (presso la Sala Riunioni di Confagricoltura Bologna, Via B. Tosarelli, n. 155, Villanova di Castenaso - Bo) l'**Assemblea Generale Ordinaria dei Soci** per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- Bilancio relativo all'esercizio sociale chiuso il 31/12/2025: delibere conseguenti;
- Varie ed eventuali

Il Presidente
Marco Caliceti

Immobiliare
Confagricoltura Bologna s.r.l.

2. "GRANAIO D'ITALIA": REGISTRAZIONE OBBLIGATORIA DELLE ACQUISIZIONI E DELLE CESSIONI DI CEREALI

Si ricorda l'obbligo di gestione del registro di carico e scarico dei cereali, sul portale SIAN, al seguente link **https://www.sian.it/portale/servizi/cerealicolo-1/registro-dei-cereali**

I soggetti obbligati alla tenuta di tale Registro, sono esclusivamente le imprese che, "a**cquisiscono o cedono a qualsiasi titolo**" i cereali.

Rientrano pertanto nell'obbligo anche gli operatori che raccolgono il prodotto dai propri campi e lo immagazzinano nelle proprie strutture.

Sono **esentati** dall'obbligo di registrazione i prodotti che sono trasferiti in strutture private o associative all'atto della trebbiatura. In tale caso, la registrazione deve essere effettuata da coloro che gestiscono dette strutture.



Gli operatori devono registrare, in forma cumulativa e aggregata, il volume totale degli acquisti e delle vendite effettuate in ciascun trimestre di dieci diversi prodotti cerealicoli, per cui sussiste l'obbligo di registrazione (frumento duro, frumento tenero e segalato, granturco, orzo, farro, segale, sorgo, avena, miglio e scagliola), se prevedono che la quantità del singolo cereale da essi movimentato sia superiore, nell'anno solare, a:

- 30 tonnellate annue per il frumento duro;
- 40 tonnellate annue per il frumento tenero;
- 80 tonnellate annue per il mais
- 40 tonnellate annue per l'orzo;
- 60 tonnellate annue per il sorgo;
- 30 tonnellate annue per l'avena;
- 30 tonnellate annue per il farro, la segale, il miglio, il frumento segalato e la scagliola.

Sono registrate le quantità totali (in tonnellate, con dettaglio di due decimali) di ciascun prodotto cerealicolo acquistato o ceduto nel trimestre distintamente per origine (provenienza nazionale, unionale o da Paesi terzi).

La registrazione delle operazioni va effettuata entro il **ventesimo** giorno del mese successivo al trimestre di riferimento, intendendosi le chiusure dei trimestri collocate nei giorni **31 marzo, 30 giugno,30 settembre e 31 dicembre**.

Pertanto, il prossimo trimestre da annotare e comunicare al Sian è quello che va dal 30 Gennaio 2026 al 31 Marzo 2026, **quindi, per evitare sanzioni, le prossime comunicazioni al Sian andranno effettuate entro il 20 Aprile 2026**.

Esclusioni

Sono esclusi dalla tenuta del registro telematico:

- le aziende che esercitano, in via prevalente, l'attività di allevamento e le aziende che producono mangimi;
- gli operatori che utilizzano le quantità di prodotto per il reimpiego aziendale, anche per usi zootecnici;
- tutte le operazioni di carico e scarico relative alla trasformazione dei cereali e ai cereali trasformati;
- i cereali detenuti dalla filiera sementiera da destinare alla semina e/o da reimpiegare in azienda;
- i prodotti che sono trasferiti in strutture private o associative all'atto della trebbiatura non sono oggetto di registrazione. In tale caso, la registrazione deve essere effettuata da coloro che gestiscono dette strutture.

Sanzioni

La norma prevede sanzioni amministrative di importo variabile, da un minimo di 500 euro a un massimo di 4.000 euro, in base al tipo di irregolarità.

Per maggiori informazioni potete consultare il portale SIAN al link:
https://www.sian.it/portale/servizi/cerealicolo-1/registro-dei-cereali
oppure potete contattare il Tecnico del proprio ufficio zona di riferimento.

(S. Santoni)

3. OBBLIGATORIA CIE.



La circolare n.76/2025 del Ministero dell'Interno stabilisce che dal **3 agosto 2026**, **ogni cittadino italiano dovrà essere munito della versione elettronica della carta d'identità, la CIE**.

Tutte le carte rilasciate su modello cartaceo manterranno la propria validità solo fino al 3 agosto 2026 indipendentemente dalla data di scadenza indicata sulla tessera stessa.

Questa norma vale sia per i cittadini italiani sia per cittadini stranieri residenti e si applicherà anche alle card emesse per motivi eccezionali.

Senza CIE non si potrà più:

- Accedere a uffici pubblici per pratiche formali
- Firmare atti che richiedono identificazione
- Viaggiare in ambito europeo
- Completare procedure bancarie o notarili
- Utilizzare servizi digitali della Pubblica Amministrazione.

Si chiede di inviare o portare copia delle CIE nuove negli uffici di zona di Confagricoltura competenti.

(A. Filippetti)

4. APERTURA BANDO OCM VITIVINICOLO 2026.

L'iniziativa è finalizzata al rafforzamento della competitività delle imprese mediante la concessione di un sostegno mirato a interventi innovativi e sostenibili.



Con una dotazione finanziaria pari a 6 milioni di euro, il programma è destinato alle aziende operanti nelle fasi di trasformazione e commercializzazione dei prodotti vitivinicoli, promuovendo progetti volti al miglioramento del rendimento globale, all'incremento del valore aggiunto delle produzioni e all'introduzione di tecnologie innovative.

Ai fini dell'accesso al bando, le imprese, al momento della presentazione della domanda di sostegno, devono disporre di una superficie vitata minima pari a 3,5 ettari, come risultante dallo schedario vitivinicolo.

Tra le spese ammissibili rientrano interventi di costruzione e ristrutturazione di strutture produttive, l'acquisizione di macchinari e attrezzature, lo sviluppo di piattaforme di e-commerce e l'adozione di soluzioni digitali per la gestione aziendale. Particolare rilevanza è attribuita agli investimenti finalizzati al miglioramento dell'efficienza energetica e alla sostenibilità ambientale, quali, ad esempio, la realizzazione di impianti fotovoltaici per l'autoconsumo.

L’intensità del contributo è determinata in funzione della dimensione dell’impresa, con una percentuale massima pari al 40% per le piccole e medie imprese. I progetti saranno valutati sulla base di specifici criteri di priorità, tra cui l’efficienza energetica, la produzione biologica e la valorizzazione delle produzioni a denominazione di qualità.

Per eventuali chiarimenti è possibile contattarmi direttamente al numero 051/783904.

(M. Pezzoli)

5. COME ABBINARE DAL 1° GENNAIO 2026 I REGISTRATORI TELEMATICI AI DISPOSITIVI DI PAGAMENTO ELETTRONICO.

Il nuovo provvedimento dell’Agenzia delle Entrate del 31/10/2025, definisce le regole che gli esercenti dovranno seguire per abbinare pagamenti effettuati tramite POS in modo tradizionale (carte di credito, debito o prepagate) e altri strumenti di che consentono le transazioni in moneta elettronica (applicazioni e piattaforme digitali che permettono operazioni di pagamento come Revolution, Scalapay, Paypal ed altri sistemi affini) ai registratori telematici.

Sono esclusi: i produttori agricoli che applicano il regime speciale agricolo previsto dall’art 34 DPR 633/72.



L'esercente tramite Spid, Cie, Cns, con le credenziali personali o tramite intermediario, dovrà accedere alla propria area riservata sul sito dell'Agenzia delle Entrare ed associare alla matricola del registratore telematico - già censito in Anagrafe Tributaria - i dati identificativi degli strumenti di pagamento elettronico di cui risulta titolare.

Per agevolare l'inserimento gli operatori finanziari comunicheranno preventivamente all'Agenzia i dati dei POS collegati al titolare.

Il provvedimento, inoltre, **stabilisce che la memorizzazione dei dati dei pagamenti elettronici avviene nel momento in cui viene effettuata la transazione di moneta elettronica ed in automatico vengono riportate nello scontrino la forma di pagamento ed il relativo ammontare quindi è necessario fare molta attenzione alla digitazione dell’importo perchè deve essere uguale a quello pagato con il POS**.

Giornalmente i dati sono trasmessi telematicamente in forma aggregata all’Agenzia delle entrate assieme ai corrispettivi.

Nel caso in cui si utilizzi la **procedura web Documento commerciale online per emettere** gli scontrini, il collegamento potrà essere effettuato all'interno della stessa procedura nell’area riservata del portale direttamente dal titolare del POS.

Si potranno collegare i diversi strumenti di pagamento elettronico, sia di tipo fisico (pos tradizionali) sia digitale (come le app o le piattaforme online) con il registratore telematico a partire dai primi giorni di marzo 2026, previa comunicazione da parte dell'Agenzia delle Entrate con un' avviso sul sito internet istituzionale.

Per gli strumenti elettronici di pagamento già in uso ed **utilizzati tra l'1° e il 31 gennaio 2026** c'è tempo 45 giorni per completare la registrazione.

Per la prima associazione o per eventuali variazioni, la registrazione dovrà essere sempre effettuata a partire dal sesto giorno del secondo mese successivo alla data di effettiva disponibilità dello strumento di pagamento elettronico e comunque entro l'ultimo giorno lavorativo dello stesso mese.

IMPORTANTE

Questa innovazione comporta un adeguamento tecnico dei registratori telematici, che dovranno essere in grado di distinguere tra le differenti modalità di incasso.
Oltre al contante, dovranno indicare se il pagamento è stato effettuato con carta di credito, debito, prepagata o tramite applicazioni di pagamento digitale.

Sono previste sanzioni pecuniarie graduate in base alla gravità della violazione.
E' stabilita una somma fissa pari a 100 euro per ogni omissione o incompletezza nell'invio dei corrispettivi che non incida sulla liquidazione Iva, o sulla irregolarità di memorizzazione e comunicazione dei pagamenti elettronici fino ad un massimo di 1.000 euro

Da 1.000 a 4.000 euro se non viene collegato il Registratore Telematico con i diversi strumenti di pagamento elettronico.



(A. Filippetti)

6. FONDO SOVRANITÀ ALIMENTARE 2025: AL VIA I CONTRIBUTI MAIS, CEREALI E PROTOLEAGINOSE.

Il **17 Aprile 2026** scadono i termini di presentazione delle domande di aiuto per l'accesso ai contributi del **Fondo per la sovranità alimentare**, che mira a sostenere le filiere agricole strategiche italiane attraverso la stabilizzazione dei rapporti tra agricoltori e trasformatori mediante i contratti di filiera.



Possono accedere all'aiuto le imprese agricole iscritte al registro delle imprese e all'anagrafe delle aziende agricole, con un **Fascicolo Aziendale attivo** e un piano di coltivazione validato per l'anno 2025. I requisiti fondamentali includono:

- **Contratti di Filiera**: La sottoscrizione, entro la data di decorrenza del termine di presentazione della domanda di aiuto, di un contratto di durata almeno **triennale**, direttamente o tramite cooperative e consorzi, con imprese di trasformazione, stoccaggio o commercializzazione.

- **Superficie Incrementale**: L'aiuto è calcolato sulla base della superficie **incrementale** coltivata nel 2025 rispetto alla media del triennio precedente (2022-2024). Se una determinata coltura non è stata praticata nel triennio precedente, l'intera superficie del 2025 è considerata incrementale. Sono esclusi dal calcolo della media, gli anni in cui il Soggetto beneficiario, non ha seminato la coltura oggetto dell'aiuto.

Per la campagna 2025, l'aiuto spettante per ogni ettaro di superficie incrementale (fino a un massimo di **50 ettari complessivi** per azienda) è pari a:
- **400 €/ettaro** per il mais.
- **300 €/ettaro** per il frumento tenero da sementi certificate.
- **250 €/ettaro** per le proteine vegetali (legumi e soia).
- **200 €/ettaro** per l'orzo.

non sono ammesse le colture destinate a insilato, alla produzione di seme, foraggio e produzione energetica.

L'importo unitario dell'aiuto è determinato in base al rapporto tra l'ammontare dei fondi stanziati e la superficie totale coltivata per la quale è stata presentata domanda di aiuto; in caso di superamento dei fondi annuali disponibili, l'OP AGEA come ente gestore, procederà all'adozione di un taglio lineare.

È importante sottolineare che tali aiuti sono concessi in regime "de minimis" agricolo, con un limite massimo di 50.000 euro per beneficiario nell'arco di tre anni.

La presentazione della domanda di aiuto, deve essere effettuata in modalità telematica tramite il portale **SIAN**, avvalendosi dell'assistenza di un Centro Autorizzato di Assistenza Agricola (CAA).

Le domande sono precompilate con i dati del Fascicolo Aziendale e dovrà essere allegata copia del **contratto di filiera** o dell'impegno di coltivazione. L'erogazione dei fondi avverrà dopo le verifiche di ammissibilità, che includono il controllo della regolarità contributiva (**DURC**) e l'assenza di motivi ostativi antimafia per importi superiori alle soglie previste.

(S. Santoni)

7. RIMBORSO SPESE PER VISITA MEDICA "PRE-ASSUNTIVA".

Importanti novità per le aziende agricole della provincia di Bologna. In attuazione di quanto stabilito dal **Contratto Provinciale di Lavoro (CPL)** sottoscritto il 20 novembre 2024, l'Ente Bilaterale **CIMAAV – EBAT** ha definito le modalità operative per il rimborso delle spese sostenute dai datori di lavoro per le visite mediche preventive dei propri operai.

Secondo l'art. 4 del CPL, le aziende hanno diritto a un ristoro economico per le spese affrontate per sottoporre il personale con qualifica operaia alle visite mediche pre-assuntive.
Il Consiglio di Amministrazione dell'Ente, nella seduta dell'11 marzo scorso, ha fissato un tetto massimo di rimborso pari a:

- **€ 50,00 per ogni singola visita effettuata**.

Per ottenere il rimborso, è fondamentale che la prestazione medica sia di tipo preventivo/pre-assuntivo. Non sono ammessi rimborsi per altre tipologie di controlli sanitari periodici.
Le aziende dovranno allegare alla domanda:

1. Il **modulo specifico** predisposto dall'Ente (a disposizione presso il CIMAAV).
2. La **fattura del medico** competente che attesti chiaramente la tipologia di visita effettuata.
3. Documentazione probatoria della sussistenza della prestazione (come indicato nella modulistica).



MODULO DOMANDA DI RIMBORSO PER VISITA MEDICA PREVENTIVA

Art. 4 CPL BOLOGNA 20/11/2024
Art. 78 D.L. NR. 18/2020

Spett.le C.I.M.A.A.V. - E.B.A.T. BOLOGNA
Via degli Orti 44
40137 BOLOGNA

La /Il sottoscritta/o_____

nata/o a _____ il_____ residente a _____

Via_____ n°_____

Nella veste di Datore di lavoro/legale rappresentante della:

Ditta_____

C.F. _____con sede in _____

via _____n°_____

Avendo effettuato la visita medica per il dipendente:

NOME _____COGNOME _____

C.F. _____ RESIDENZA _____

Qualifica/livello/Mansione _____

Assunto il _____ e sino al _____

Presenta domanda di rimborso alle condizioni specificate nel CPL operai agricoli

del_____, per la somma di €. _____.

Comunica all'uopo i dati bancari aziendali per il relativo bonifico

IBAN _____.

Allo scopo ed a riprova allega i seguenti documenti:

- **Copia fattura visita medica con indicazione della prestazione (visita preventiva)**
- **Denuncia Trimestrale anno precedente**
- **Ultima busta paga**

Distinti saluti

Data _____ FIRMA_____

Le istanze possono essere trasmesse attraverso uno dei seguenti canali:

- **Posta Raccomandata A/R:** CIMAAV – EBAT Bologna, Via degli Orti n. 44, Bologna.
- **E-mail ordinaria**: info@cimaav.it
- **PEC**: cimavv@pec-mail.it

(M. Mazzanti)

Spedizione in abbonamento postale
D.L. 353/2003 Conv. in L. 27/02/04
n. 46 art. 1, comma 2
Reg. Canc. Tribunale di Bologna
n. 6240 del 04/01/1994

Direttore Responsabile Massimo Mazzanti
Redazione Maria-Stefania Devescovi
Editrice
Confagricoltura Bologna - Unione Prov. Agricoltori
Via Tosarelli, n. 155 - 40055 Villanova di Castenaso (BO)
Tel. 051.78.39.19 Fax. 051.78.39.00

Questa testata è associata a
USPI
Unione Stampa Periodica Italiana

Consultabile sul nostro sito: **www.confagricoltura.org/bologna/**